

## Varese protagonista nella missione di Governo in Russia

**Pubblicato:** Lunedì 6 Aprile 2009

✘ **Sono in 21 gli imprenditori varesini nella missione russa organizzata dal Governo**, insieme a Confindustria, Ice e Abi e che vedrà **500 imprese italiane** nel paese da **domenica 5 a giovedì 9** aprile, “accompagnate” dal Ministro per lo Sviluppo Economico, **Claudio Scajola**.

Una presenza varesina la cui importanza è ancora maggiore: oltre alle aziende locali si affianca, per esempio, una delegazione istituzionale varesina composta, tra gli altri, da **Michele Graglia**, Presidente dell’Unione Industriali; **Vittorio Gandini**, Direttore dell’Unione Industriali; **Carlo Gallazzi**, Presidente del Consorzio export-import Provex; **Alberto Ribolla**, Past President dell’Unione Industriali e attuale Coordinatore del Club dei 15 e **Andrea Taroni**, Rettore dell’Università Carlo Cattaneo-LIUC.

I rappresentanti dell’Unione Industriali faranno da “padroni di casa” anche in una delle tappe ufficiali della missione: più precisamente quella al “**Punto Russia**” (nella foto) che l’Unione industriali di Varese ha **aperto a Mosca ormai da quattro anni**. Letteralmente a due passi dal Cremlino, Punto Russia è stato realizzato nell’ottobre 2005 dall’Unione Industriali, con il supporto operativo del consorzio **Provex** e con il sostegno economico del Gruppo Intesa Sanpaolo: è una “testa di ponte” per gli imprenditori varesini fatta di una piattaforma logistica, uno showroom e un ufficio a disposizione delle imprese intenzionate a sbarcare o a incrementare le proprie attività sui mercati dell’Est Europa.

Un progetto che si è rivelato lungimirante e vincente cui si affianca l’attività portata avanti dall’**Università Carlo Cattaneo – LIUC**, che ha stretto da poco un accordo quadro con l’**Università di San Pietroburgo**: la **St. Petersburg State Economics and Finance University**, uno dei principali atenei russi, nonché il più importante polo di ricerca della Federazione Russa. «La parte che sta recitando il mondo produttivo e accademico rappresentato dall’Unione Industriali – spiega il direttore dell’associazione **Vittorio Gandini** – è direttamente proporzionale all’impegno portato avanti in questi anni per presidiare un mercato tra i più promettenti al mondo».

✘ Uno sforzo “premiato” dalla stessa missione di Governo, Confindustria, Ice e Abi che ha voluto riconoscere nel programma ufficiale due interventi varesini. Il primo è del 6 aprile 2009, a Mosca. Il Presidente dell’Unione Industriali, **Michele Graglia** (al centro nella foto), parlerà a nome della missione italiana dell’apporto assicurato dalle associazioni imprenditoriali nell’approccio al mercato russo, raccontando la case history del PuntoRussia. Il secondo toccherà poi al Rettore dell’Università Carlo Cattaneo-LIUC, **Andrea Taroni** (a sinistra nella foto; a destra il presidente della Liuc Paolo Lamberti), che mercoledì 8 aprile parlerà a San Pietroburgo dell’alta formazione e dei rapporti che ora legano l’Università di San Pietroburgo con quella di Castellanza.

La parte istituzionale della missione si svolgerà a Mosca mentre quella che prevede incontri di business tra le imprese, toccherà anche le città di Ekaterinburg, San Pietroburgo, Krasnodar e Novosibirsk. «Mentre per alcune zone produttive del nostro Paese – spiega ancora **Vittorio Gandini** – questa missione è un momento esplorativo e di conoscenza, per quello varesino rappresentato dalla nostra associazione è un’occasione in più per stringere nuovi accordi e rinsaldare quelli già esistenti, proseguendo su una strada già tracciata da tempo». Un terreno, insomma, già conosciuto e sempre più battuto: come dimostrano del resto i numeri dell’export varesino, cresciuto in maniera vertiginosa in questi ultimi anni.

I prodotti locali che nel 2008 hanno varcato il confine per raggiungere la Russia hanno toccato un valore 196,5 milioni di euro. Livello che rappresenta un balzo in avanti del **41% rispetto al 2007** e del **72% rispetto al 2006**. La quota maggiore va al comparto delle macchine e delle apparecchiature meccaniche che con un valore di 109,3 milioni di euro si ritaglia il 55,6% dell'export varesino destinato alla Russia nel 2008. Seguono il tessile-abbigliamento (30,8 milioni con una quota del 18,2%), i prodotti chimici (14 milioni con il 7,1%), gli articoli in gomma e materie plastiche (10,5 milioni con il 5,3%).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it